

La cantante Felicia Bongiovanni

Ottima interprete di suggestive melodie natalizie

Salvatore Di Fazlo
S. AGATA MILITELLO

Una serata con grandi arie d'opera e una eccezionale compilation di melodie natalizie ha chiuso musicalmente il 2010 al cine-teatro "Aurora" di S. Agata Militello, dove si è esibita, per la prima volta, la cantante lirica Licia Bongiovanni, reduce da Los Angeles, la metropoli americana in cui il soprano ha rappresentato l'Italia per le celebrazioni in onore di Maria Callas.

Il concerto è stato articolato in tre momenti altamente accattivanti sia per l'universalità della musica, tratta da celebri capolavori, sia per la perizia della voce, che ha emozionato e catturato l'attentissimo pubblico.

Le canzoni del programma concernevano nello specifico: Cantique de Noël, Stille Nacht, Happy Christmas, Jngle Bells, Oh Happy Day e White Christmas, che hanno ricreato le più suggestive e vibranti atmosfere di Natale, opportunamente coniugate con le popolarissime arie d'opera: Casta Diva (dalla Norma di Bellini), Vissi d'Arte (dalla Tosca di Puccini) e Voci di Primavera (uno dei grandi Valzer di Strauss), a cui hanno fatto da piacevole appendice le classiche canzoni: Non ti scordar di me, Passione e O sole mio.

Al pianoforte un ottimo Roberto Agrestini, che si è fatto apprezzare, fra l'altro, per alcuni intermezzi di indubbia qualità artistica. Palermitana di nascita, ma santagatese di adozione, Felicia Bongiovanni ha trascorso l'infanzia proprio a S. Agata Militello, dove negli anni Settanta il padre ha diretto la Condotta Agraria e la madre ha insegnato materie letterarie nella scuola media.

Diplomatasi col massimo dei voti al Conservatorio "Gian Battista Martini" di Bologna, il giovane soprano ha vinto una serie di concor-

to, anche con Pavarotti, in prestigiosi teatri italiani (come il "Regio" di Parma, il "Comunale" di Bologna, il "Verdi" di Busseto), e in alcune città straniere, dalla Spagna agli Stati Uniti d'America. Si è esibita in numerosi oratori di Handel, di Vivaldi, di Mozart, di Pergolesi; ha affrontato con successo il repertorio da concerto, la musica medievale, i ruoli di protagonista nelle opere liriche di maggiore notorietà, con direttori d'orchestra, maestri e registi di primo livello; ha affrontato con uguale virtuosismo, inoltre, il musical e il valzer, la musica leggera italiana e il repertorio operistico internazionale rive-



Felicia Bongiovanni

lando, volta per volta, una versatilità che sorprende. Disponendo di una voce estremamente duttile, la Bongiovanni è in grado di passare, oggi, da un genere musicale a un altro, da un registro vocale a un altro, connotando ogni sua interpretazione con la sensibilità, la passione e la professionalità che ne spiegano l'affermazione.

La critica nazionale e internazionale l'ha definita ora «la voce d'oro» ora «la voce indimenticabile» ora «la voce elegante», ora colei che «con Turandot manda in delirio» gli spettatori più esigenti. Lunghe e ripetute ovazioni all'indirizzo dei